

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2011, n. 7-2116

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore e definizione del compenso per tale incarico.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

L'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" e s.m.i, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, di seguito denominata ARPEA.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della citata legge regionale, oltre al Collegio dei Revisori, è organo dell' ARPEA il Direttore, la cui nomina spetta alla Giunta regionale.

Con DGR n. 40-400 del 26 luglio 2010 la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del commissario straordinario individuandolo nella persona dell'ing. Giancarlo Sironi. Tale incarico con DGR n. 85-1930 del 20 aprile 2011 è stato prorogato sino all'insediamento del nuovo direttore e comunque non oltre il 31 gennaio 2012, tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento delle attività finalizzate alla suddetta nomina.

La suddetta deliberazione, inoltre, ha stabilito di avviare le attività finalizzate alla nomina del nuovo direttore rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per tale nomina .

Si rende ora necessario procedere con tale approvazione.

Richiamati, a tal fine, i contenuti dello statuto dell'ARPEA, approvato con DGR n.41-5776 del 23 aprile 2007, ed, in particolare, l'articolo 8, che viene di seguito riportato integralmente:

"1. Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica cinque anni e può essere confermato.

2. Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea e di esperienza almeno quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale.

3. L'incarico di Direttore è incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente ed è subordinato, per i dipendenti pubblici, al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. E' altresì incompatibile con qualsiasi altra attività che interferisca o possa interferire con detto incarico, determinando situazioni di conflitto di interesse.

4. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da contratto di diritto privato stipulato tra il soggetto interessato e la Regione, rappresentata dall'Assessore competente in materia di agricoltura.

5. Il compenso è stabilito con provvedimento della Giunta regionale con riferimento agli emolumenti spettanti ai direttori regionali.

6.L'attività del Direttore è sottoposta da parte della Giunta regionale ad una valutazione annuale dei risultati conseguiti, sulla base degli obiettivi indicati nella relazione programmatica e dalla nota illustrativa del conto consuntivo, di cui al comma 8, lett. b), anche ai fini della erogazione della retribuzione di risultato.

7. Qualora ricorrano motivi di giusta causa, di cui all'art. 2119 del Codice civile o in caso di violazioni di disposizioni comunitarie o di legge, ovvero in caso di valutazione negativa, la Regione risolve il contratto.

8. Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile. In particolare, il Direttore:

a) propone all'approvazione della Giunta regionale il regolamento di funzionamento di cui all'art.2, comma 4 del presente statuto, il regolamento di organizzazione e la definizione della dotazione organica, di cui all'art. 5 del presente statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità, di cui all'art. 11, comma 4 del presente statuto;

b) predispose il bilancio preventivo annuale con relativa relazione programmatica e il conto consuntivo, comprensivo di nota illustrativa, di cui all'art. 11, comma 2;

c) adotta specifici manuali e modelli procedurali per ciascuna tipologia di erogazione finanziaria;

d) adotta i provvedimenti di utilizzo delle risorse finanziarie gestite dall'Agenzia.

9. In caso di temporanea assenza o impedimento il Direttore è sostituito da una persona da lui stesso designata, scelto tra i dipendenti che rivestono la posizione professionale più elevata.”

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 2 commi 2 e 3;

richiamati, quindi, i criteri approvati dalla D.G.R. n. 154- 2944 del 6 novembre 1995 per le nomine di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della suddetta legge regionale;

vista la DGR. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005 che dà attuazione al principio di pari opportunità di cui all'articolo 13 dello Statuto della Regione Piemonte;

ritenuto di richiamare per quanto riguarda il requisito del limite di età, stabilito in 65 anni, con facoltà di permanenza ulteriore in servizio per un periodo massimo di un biennio, quanto previsto dall'articolo 6 della l.r. 27 dicembre 1977, n. 63 (Modifiche alla legge regionale 12 agosto 1974, n. 22 – Adeguamento dotazioni organiche provvisorie delle qualifiche regionali) e dall'articolo 16 del d.lgs.30 dicembre 1992, n. 503 (Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n.421) e s.m.i.;

valutato necessario, con riferimento al ruolo che il direttore dell'ARPEA dovrà svolgere con riguardo all'articolo 8, comma 8 dello Statuto dell'ARPEA e all'impegno allo stesso richiesto, prevedere che il relativo rapporto di lavoro sia conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo;

ritenuto, inoltre, di fare riferimento quale compenso del direttore dell'ARPEA, tenuto conto di quanto previsto dal citato articolo 8, comma 5 dello Statuto dell'ARPEA, all'emolumento definito per i direttori regionali, ammontante a euro 132.145,47 annui lordi per il trattamento economico fondamentale, integrato dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di euro 30.000,00 lordi, oltre gli oneri a carico dell'amministrazione;

tenuto conto che per i suddetti compensi si applica, sino alla data del 31 dicembre 2013, la riduzione del 5% per la parte eccedente i 90.000,00 euro annui e la riduzione del 10% per la parte eccedente i 150.000,00 euro annui, secondo le modalità specificatamente disposte dall'articolo 9 comma 2 della legge 30 luglio 2010, n.122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto

legge 31 maggio 2010 n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

considerato, per quanto sopra espresso, di proporre l'approvazione dello schema di avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

stabilito, infine, di individuare, la Direzione Agricoltura quale struttura organizzativa competente all'espletamento delle attività amministrative di verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande, ai fini della successiva valutazione della Giunta regionale;

tutto quanto sopra premesso;

visto l'articolo 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Giunta regionale, con voti unanimi,

delibera

- di approvare, in ottemperanza di quanto stabilito nella DGR n. 85-1930 del 20 aprile 2011, lo schema di avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato A) per farne parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di definire quale compenso del direttore dell'ARPEA, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 dello statuto dell'ente, l'emolumento di euro 132.145,47 annui lordi per il trattamento economico fondamentale, integrato dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di euro 30.000,00 lordi, oltre gli oneri a carico dell'amministrazione;

- di demandare all'ARPEA a provvedere, con riferimento a quanto precisato nella premessa, all'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 2 della legge 122/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- di individuare la direzione Agricoltura quale struttura organizzativa competente all'espletamento delle attività amministrative di verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande, ai fini della successiva valutazione della Giunta regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA NOMINA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARPEA).

Si comunica che la Giunta regionale intende procedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'articolo 8 dello statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura di seguito per brevità indicato come ARPEA, alla nomina del direttore di tale ente.

Pertanto, ai fini della presentazione delle candidature e ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), è indetta una selezione pubblica.

Nell'ambito del presente avviso si richiamano i contenuti della DGR. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005 che dà attuazione al principio di pari opportunità di cui all'articolo 13 dello Statuto della Regione Piemonte.

Circa le funzioni attribuite all'ARPEA si rinvia a quanto contenuto nella citata legge regionale 16/2002 e s.m.i, il cui testo è consultabile all'indirizzo:

<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c2002016.html>

Il Direttore dell'ARPEA è nominato con deliberazione della Giunta regionale e il relativo rapporto di lavoro è conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro lavoro, dipendente o autonomo, ed è regolato con contratto di diritto privato, a tempo determinato, con effetto dalla data di sottoscrizione dello stesso per la durata di cinque anni e può essere confermato. La Regione risolve il contratto qualora ricorrano motivi di giusta causa, di cui all'art. 2119 del Codice Civile o in caso di violazioni di disposizioni comunitarie o di legge, ovvero in caso di valutazione negativa. In ogni caso la durata del predetto incarico non può superare il vigente limite di permanenza in servizio, stabilito in 65 anni, con facoltà di permanenza ulteriore in servizio per un periodo massimo di un biennio, previsto dall'articolo 6 della legge regionale 27 dicembre 1977, n. 63 (Modifiche alla legge regionale 12 agosto 1974, n. 22 – Adeguamento dotazioni organiche provvisorie delle qualifiche regionali) e dall'articolo 16 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503 (Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i..

I compiti assegnati al Direttore sono disciplinati dallo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, il cui testo è consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2007/19/siste/00000126.htm> .

La sede di lavoro è stabilita a Torino.

Il trattamento economico fondamentale, determinato dalla Giunta regionale, è di euro 132.145,47 annui lordi, integrato dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di euro 30.000,00 lordi, oltre gli oneri a carico dell'amministrazione. Per tali compensi si applica, sino alla data del 31 dicembre 2013, la riduzione del 5% per la parte eccedente i 90.000,00 euro annui e la riduzione del 10% per la parte eccedente i 150.000,00 euro annui, secondo le modalità specificatamente disposte dall'articolo 9 comma 2 della legge 122/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).

Possono presentare, **a pena di inammissibilità**, la propria candidatura tutti coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

- età massima di 65 anni;
- laurea specialistica (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);
- documentata esperienza almeno quinquennale maturata in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale;
- documentata qualificazione nel campo di attività al quale si riferisce la nomina, desunta da esperienze di lavoro.

Il candidato deve possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda.

La nomina, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 16/2002 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 8 dello statuto dell'ARPEA, sarà adottata in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995 (Approvazione dei criteri per le nomine di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 39/1995).

La candidatura, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato al presente avviso e rivolta al Presidente della Giunta regionale, **a pena di irricevibilità**, deve essere inviata in busta chiusa, a mezzo di lettera raccomandata **entro e non oltre il giorno 11 luglio 2011** alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - corso Stati Uniti, 21 10128 Torino. La busta dovrà recare il riferimento "Candidatura per la nomina a Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)".

Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante e, pertanto, non verranno esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente avviso.

L'Amministrazione regionale non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Congiuntamente alla candidatura, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 39/1995, devono essere presentati, **a pena di irricevibilità**:

- la preventiva accettazione dell' eventuale nomina;
- la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle nel termine di giorni 15 dalla comunicazione della nomina;
- la dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e s.m.i..

Le dichiarazioni contenute nella candidatura sono rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) s.m.i.

Congiuntamente alla candidatura deve essere allegato, **a pena di irricevibilità**, ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 39/1995 e s.m.i., **un curriculum informativo personale**, redatto in carta semplice, secondo gli standard del formato europeo per il curriculum vitae, da cui risultino in modo particolare:

- a) i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) i titoli di studio ed i requisiti specifici;
- c) l'elencazione delle attività lavorative e delle esperienze svolte.

nonché **una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** redatta ai sensi dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i. secondo il modello allegato al presente avviso e contenente:

- il richiamo al curriculum informativo personale per quanto concerne le attività lavorative e le esperienze svolte;
- le cariche (elettive e non) ricoperte;

- eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti di cui si ha conoscenza.

L'esperienza quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale, come richiesto dall'art.8, comma 2 dello Statuto dell'ARPEA, nonché la qualificazione nel campo di attività al quale si riferisce la nomina devono essere circostanziate nel medesimo curriculum informativo mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato :

- della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorso tra gli enti o imprese ed il candidato;
- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni rese dal candidato.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le candidature :

- spedite oltre la data suindicata (fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso;
- inviate con altri mezzi di trasmissione diversi da quello previsto o con modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso;
- prive del dettagliato curriculum informativo personale;
- prive della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello allegato al presente avviso;
- prive della sottoscrizione del candidato apposta in calce alla candidatura ed alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello allegato al presente avviso;
- prive della fotocopia - leggibile - di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Non può essere nominato direttore:

- colui che ha riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art.166 del codice penale;
- colui che è sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- colui che è sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali) e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- colui che ha riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- colui al quale sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- colui che è sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- i dipendenti licenziati e decaduti della pubblica amministrazione.

La nomina di direttore è incompatibile, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 39/1995 e s.m.i., con le seguenti funzioni:

- 1) Consiglieri regionali;
- 2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10: (Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale) e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
- 3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
- 4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2 della medesima legge;
- 5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

L'incarico di Direttore è, inoltre, incompatibile, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dello statuto dell'ARPEA, con cariche pubbliche elettive nonché con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente ed è subordinato, per i dipendenti pubblici, al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Lo statuto di ARPEA prevede che l'incarico è altresì incompatibile con qualsiasi altra attività che interferisca o possa interferire con detto incarico, determinando situazioni di conflitto di interesse.

Si richiama che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le dichiarazioni rese dal candidato nominato saranno sottoposte ai controlli. Ai sensi del combinato disposto degli artt.75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dal codice penale e dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 i dati personali relativi ai nominativi saranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina del Direttore dell'ARPEA e saranno detenuti presso la Direzione Agricoltura di cui è responsabile il dott. Gaudenzio De Paoli.

Ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la firma in calce alla domanda di candidatura ed alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente il richiamo al curriculum informativo del candidato non è soggetta ad autenticazione qualora sia inoltrata unitamente a copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) il responsabile del procedimento è identificato nel Direttore regionale dott. Gaudenzio De Paoli.

Ogni informazione potrà essere richiesta alla Direzione Agricoltura, C.so Stati Uniti, 21, Torino (Tel. 0114326427-0114324754-0114323924).

Il Presidente della Giunta regionale

Al Presidente della Giunta regionale
c/o Direzione Agricoltura
corso Stati Uniti, 21
10128 - Torino

OGGETTO: Candidatura per la nomina a Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), istituita con legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni.

../. .. sottoscritt..... propone la propria candidatura a Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

dichiara:

- di essere nat.. a il .././.....;
- di essere residente a, in CAP
- che il proprio codice fiscale è
- di essere cittadin.... italian.. (ovvero di essere in possesso di titolo di equiparazione);
- di essere in possesso della seguente laurea specialistica ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in conseguita il ... presso
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (**ovvero** di aver riportato le condanne e/o di avere i carichi pendenti indicate/i nell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata all'avviso);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 8 comma 3 dello Statuto dell'ARPEA approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007 e dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. (ovvero dichiara di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere nel termine di giorni 15 dalla comunicazione di nomina:);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni comportanti ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 15 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e s.m.i.;
- di accettare preventivamente l'eventuale nomina;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale le dichiarazioni sono rese (art. 13 Dlgs 196/2003).

Unisce alla presente il curriculum informativo personale richiesto dall'avviso, redatto in carta semplice, secondo gli standard del formato europeo per il curriculum vitae, da cui risultino i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire, i titoli di studio ed i requisiti specifici nonché l'elencazione delle attività lavorative e delle esperienze svolte, e una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, come da modello allegato all'avviso, e contenente:

- il richiamo al curriculum informativo personale per quanto concerne le attività lavorative e le esperienze svolte;
- le cariche (elettive e non) ricoperte;

- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti di cui si ha conoscenza.

La richiesta esperienza quinquennale, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale, prevista dall'articolo 8 dello statuto dell'ARPEA, deve essere circostanziata nel medesimo curriculum informativo personale mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato :

- della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o imprese e il candidato;
- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni rese dal candidato.

....I sottoscritt..... richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Via Comune..... C.A.P. Provincia Telefono
Indirizzo e-mail.....

Luogo e data.....

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritt _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ il _____
(luogo)

residente a _____ in _____
(luogo) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

di aver svolto le attività e maturato le esperienze riportate nel curriculum informativo allegato;

di aver ricoperto le seguenti cariche (elettive e non)

di aver riportato le seguenti condanne e di avere i seguenti carichi pendenti

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Luogo e data.....